

All'Ufficio di Presidenza  
del Congresso Forense di Catania

Mozione sul capo aggiunto all'O.d.G. del Congresso di Catania "REVISIONE DELLE DISPOSIZIONI FISCALI IN FAVORE DEI PROFESSIONISTI, ANCHE CON RIGUARDO AL SISTEMA DELLA DEDUCIBILITÀ":

"Proposta di modifica del regime fiscale da applicare ai lavoratori autonomi delle professioni intellettuali".

Il XXXIV Congresso Nazionale Forense, riunito a Catania dal 4 al 6 ottobre 2018,

Premesso Che

- l'imposizione fiscale si è nel corso degli anni aggravata;
- da più parti sono state effettuate analisi da cui risultano che gli attuali livelli di imposizione fiscale non sono più sostenibili per i liberi professionisti e ciò in considerazione anche del generale impoverimento economico delle categorie professionali dovuta alla crisi che ha colpito tutte le professioni regolamentate;
- nello specifico, le prestazioni ed i servizi resi dagli Avvocati investono un interesse pubblico e sociale riconosciuto anche nella Costituzione;
- altre categorie di lavoratori con partita iva hanno possibilità di deducibilità delle spese non riconosciuta a tutti i professionisti.

rilevato altresì che

- alcuni Stati membri della Comunità Europea, prevedevano, fino a pochi anni fa (2013 – 2016) l'esenzione dall'imposta IVA delle prestazioni di servizi eseguite, nell'esercizio della loro attività abituale, dagli Avvocati (ad es. il Belgio dal 1969 fino al 2016) e che tale esenzione, per il periodo in cui è rimasta in vigore, non è stata ritenuta in contrasto con la normativa comunitaria in tema d'imposta sul valore aggiunto dalla Corte di Giustizia CE-UE, riconoscendosi la facoltà dello Stato di poterla prevedere in ragione di un interesse pubblico rilevante;
- il vigente sistema fiscale è farraginoso e, spesso, si verificano situazioni di doppia imposizione;

- le prestazioni ed i servizi offerti dagli Avvocati nell'esercizio della loro attività abituale contribuiscono al rispetto ed alla tutela dei diritti fondamentali previsti, nel caso dell'Italia, addirittura dalla Carta Costituzionale e garantiscono al cittadino non soggetto passivo (ovvero il privato) l'effettivo accesso alla giustizia e potrebbero essere incluse nell'allegato III della direttiva 2006/112.

Tanto premesso e ritenuto,

il XXXIV Congresso Nazionale Forense, riunito a Catania dal 4 al 6 ottobre 2018,

Conferisce ampio mandato

al Consiglio Nazionale Forense ed all'Organismo Congressuale Forense di porre in essere ogni iniziativa per:

A) in sede nazionale

- Ridurre il carico fiscale e specificatamente le imposte sui redditi mediante l'adozione di una flat tax, sulla base di minori aliquote, prevedendo un particolare favor per i giovani professionisti;
- Rivedere la previsione dell'IRAP in particolare sollecitare un intervento legislativo che elimini i dubbi e configuri con precisione – fugando le attuali incertezze - quando esiste un'autonoma organizzazione di lavoro autonomo che rappresenta il presupposto dell'IRAP, non considerando soggette all'imposta le attività professionali che hanno un numero non rilevante di dipendenti;
- Rivedere il sistema di deduzione e detraibilità dei costi relativi all'esercizio della professione eliminando ingiustificabili limitazioni che finiscono per incrementare la base imponibile in modo fittizio;
- Semplificare il sistema fiscale evitando la possibilità di ogni doppia imposizione, anche di natura previdenziale, modificando l'articolo 18 co. 2 L. n. 111/2011.

B) in sede comunitaria, per il tramite del Governo

- Chiedere la modifica e/o integrazione della direttiva 2006/112 e dell'allegato III e, comunque, di ogni altra norma ed allegato in materia, per l'inclusione delle prestazioni ed i servizi prestati dagli Avvocati nell'esercizio della loro attività abituale tra le attività e prestazioni di servizi alle quali è riconosciuto il carattere di alto valore sociale e di particolare interesse pubblico con, conseguentemente, esenzione delle medesime attività e prestazioni di servizi dall'applicazione dell'IVA, ai sensi degli artt. 132, 135 e 136 citata direttiva o, almeno, assoggettamento delle stesse attività e servizi alle aliquote ridotte di cui all'art. 98 della direttiva 2006/112.

Avvocato Armando Rossi